

L'INIZIATIVA EDITORIALE Sabato in omaggio con La Voce il libro di Cibotto sull'alluvione

# Quelle "Cronache" da polesano doc

Il grande scrittore quel 14 novembre era in Polesine e partecipò attivamente ai soccorsi

ROVIGO - In occasione del 70esimo anniversario dell'alluvione del 1951, l'evento che cambiò per sempre la vita del Polesine abbiamo deciso di fare qualcosa di speciale, di regalare ai nostri lettori un libro "speciale" scritto da uno dei grandi polesani del '900: "Cronache dall'alluvione" di Gianantonio Cibotto.

Tra l'altro si tratta di una nuova edizione, con una pagina introduttiva di Elisabetta Sgarbi e un'introduzione del suo amico Luciano Zerbini, che verrà regalata ai lettori della Voce grazie alla collaborazione della Nave di Teso, la casa editrice che detiene i diritti e sta curando la ristampa delle opere dello scrittore polesano.

Insomma: un regalo due volte speciale.

Dici Cibotto, scomparso in una calda e triste giornata d'agosto di quattro anni fa, e la memoria corre ai suoi romanzi, ai suoi articoli, alle sue opere in cui il Polesine ha sempre avuto un posto di riguardo, un ruolo centrale a testimonianza dell'amore che lo ha sempre legato alla sua terra. "Costretto ad amare una terra da cui sognavo unicamente di andarmene", ha scritto con una frase che dice tutto.

Ma chi era Cibotto?

I dati essenziali della sua biografia - come ha scritto per La Voce Roberto Rizzo, uno dei grandi amici polesani dello scrittore - dicono che è nato a



Una foto "d'epoca" di Gianantonio Cibotto. A lato, la copertina del libro in edicola sabato, gratis con La Voce

Rovigo nel maggio del 1925. Il padre, Carlo, fervente cattolico, due volte deputato per la Democrazia cristiana, negli anni '50 del secolo scorso, aveva innalzato, durante il ventennio, la sua bandiera antifascista.

Dopo la guerra, l'università a Padova. L'iscrizione a giurisprudenza. La laurea ottenuta, frequentando più la libreria Draghi che le aule dell'ateneo. In questo piccolo tempio della cultura non era raro incontrare scrittori famosi, intrattenersi con loro, ascoltarli, parlare, discutere, qualche

volta polemizzare.

Era catturato da questo mondo. E così Toni seppellisce il sogno, forse mai accarezzato, di fare l'avvocato e comincia a scrivere.

L'alluvione del 14 novembre 1951 lo trova ancora in Polesine. Partecipa ai soccorsi. Vedrà i primi atti della ricostruzione, prima di sbarcare a Roma, chiamato come caporedattore dal direttore della prestigiosa Fiera Letteraria, il poeta Nazareno Vincenzo Cardarelli. Toni conosce e frequenta il gotha della letteratura italiana. Tante cono-

scenze e amicizie anche nel cinema e nel teatro: Roberto Rossellini, Federico Fellini, Giulietta Masina, Marcello Mastroianni, Tonino Guerra... Troppo lungo l'elenco per continuarlo. Pur abbracciato dalla dolce vita romana, tra amori travolgenti ma anche dolcissimi, Toni Cibotto ha incominciato a lavorare fra i grandi dell'epoca. Cardarelli, un giorno, gli chiese un reportage sull'alluvione del 14 novembre. In pochissime ore, quasi di getto, Cibotto scrisse della sua tristissima esperienza che lo portò a vive-

re in prima persona una delle più grandi tragedie del XX secolo. Il reportage venne letto da Neri Pozza il quale si precipitò a Roma per incontrare Cibotto. "Perché non ne fai un libro?", gli chiese l'editore vicentino. "Ci penserò", rispose Cibotto.

Le affettuose insistenze furono così tante e così pressanti che Cibotto finì per accettare. La consegna del dattiloscritto avvenne più di un anno dopo, con non pochi rinvii, tra scuse vere e, spesso, inventate. La pubblicazione di "Cronache dell'alluvione" fu un suc-

cesso. Un libro che pagina dopo pagina propone la volontà di un popolo che vuole sopravvivere alla tragedia, e nello stesso tempo, carenze, abbandoni, solitudini di chi ha conosciuto quasi esclusivamente povertà.

Un libro che ora entrerà nuovamente, in omaggio per i polesani, in questa nuova edizione realizzata con la Nave di Teso ed Elisabetta Sgarbi.

Un'edizione alla quale La Voce, grazie al contributo di partner preziosi (Cur, Camera di commercio Venezia Rovigo, Banca del Veneto Centrale e Banca Adria e Colli Euganei, Confindustria Venezia Rovigo e Villa Morosini), ha deciso di partecipare regalandone una copia assieme al quotidiano. Un'idea nata dal suggerimento di Luciano Zerbini, appassionato d'arte e cultura nonché grande amico di Cibotto, e resa possibile grazie alla passione e alla gentilezza di Elisabetta Sgarbi, che ama questa terra come se fosse la sua.

"Cronache dell'alluvione" sarà in omaggio con La Voce nella giornata di sabato 13 novembre, giornata in cui insieme al quotidiano verrà regalata anche una rivista da collezione, "Polesine, i nostri primi 70 anni", con foto d'epoca inedite, interviste, racconti... Insomma: due regali in un solo giorno. Meglio prenotare dall'edicolante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DELTA RADIO**

la **VOCE** di **ROVIGO**  
nuova

**Polesine24.it**

la **VOCE**  
**Breaking News**

Tutti i giorni dal lunedì al sabato  
l'informazione in diretta  
della Voce di Rovigo e Polesine24  
incontra le Hit di Delta Radio

Rovigo città - 100.700 MHz | Colli Euganei - 93.200 MHz | Delta - 103.600 / 104.600 MHz | Adria - 104.600 MHz | Rosolina e Albarella - 93.200 MHz